

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 236}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

COSTAMAGNA, ZOPPI, BOFFARDI INES, DEL DUCA, CAVALIERE

Presentata il 4 agosto 1976

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la ripresa economico-sociale dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del 1968

ONOREVOLI COLLEGHI! — Non sono necessarie molte parole per sottolineare l'esigenza di un urgente intervento parlamentare in funzione di indagine e di controllo sulla esecuzione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la ripresa economico-sociale dei territori della valle del Belice sconvolti dai terremoti del 1968. Insufficienze e sprechi nell'intervento pubblico sono stati documentati *ad abundantiam* dalla stampa, soprattutto in questi ultimi tempi. Denunce brucianti per chi, a livello politico e amministrativo, è mancato ai propri doveri sono venute dalla povera gente costretta da otto anni in baracche malsane. Il dramma di quelle popolazioni lo abbiamo sentito tutti dalla bocca dei bambini cresciuti fra mille disagi, nei quali resterà per sempre l'immagine di questa loro infanzia

infelice. Abbiamo sentito tutti le accuse mosse alle autorità politiche ed amministrative ad ogni livello da un santo sacerdote, don Antonio Riboldi, parroco di uno dei comuni più colpiti dal cataclisma, Santa Ninfa.

È vero che pur essendo solo 14 i comuni effettivamente colpiti dal terremoto sono stati ben 131 quelli che hanno beneficiato dei provvedimenti straordinari per la ricostruzione? Il Parlamento deve sapere. L'opinione pubblica attende di conoscere la verità. I nostri connazionali colpiti dalle conseguenze della immane catastrofe esigono giustizia.

Ecco perché chiediamo una Commissione parlamentare di inchiesta con ampi poteri che agisca rapidamente, in tempi brevi e con termine improrogabile, per non aggiungere al danno la beffa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta per accertare come gli organi centrali e periferici dell'Amministrazione dello Stato e gli enti pubblici locali, che

hanno operato per la ricostruzione e la ripresa economico-sociale delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1968, abbiano dato attuazione alle leggi ed alle disposizioni amministrative in materia.

Nell'espletamento di tale indagine la Commissione accerterà le cause delle disfunzioni che si sono verificate nell'opera di ricostruzione ed i costi degli interventi verificando la rispondenza degli stessi alle leggi ed ai regolamenti in materia ed alle regole di efficienza e di buona amministrazione.

ART. 2.

La Commissione è composta di 15 deputati e di 15 senatori scelti, rispettivamente, dal Presidente della Camera e dal Presidente del Senato in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La Commissione elegge nel proprio seno un presidente, un vice presidente e due segretari.

ART. 3.

Le sedute della Commissione sono pubbliche.

ART. 4.

Entro sei mesi dalla prima seduta la Commissione presenterà le proprie conclusioni alla Camera ed al Senato. Non essendo rispettato tale termine la Commissione sarà dichiarata decaduta con provvedimento del Presidente della Camera dei deputati d'intesa con il Presidente del Senato.

Per l'esecuzione del suo mandato la Commissione ha tutti i poteri di cui all'articolo 82, secondo comma, della Costituzione.

ART. 5.

Alle spese per il funzionamento della Commissione si farà fronte in uguale misura con gli stanziamenti ordinari dei bilanci interni della Camera e del Senato.

ART. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.